



# PARROCCHIA SAN SIRO

[www.chiesadimisinto.it](http://www.chiesadimisinto.it)

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

## IL PASTORE "VERO"

Il fatto che nel brano di vangelo di questa IV domenica di Pasqua si dice che il Pastore ha *"altre pecore che non sono di questo ovile"* (Gv 10,16) e che sono chiamate a divenire tutte un unico gregge, estende il ministero del Pastore a livello universale, per spazio e per tempo potremmo dire. E la ragione di questo non può che trovare il suo fondamento nell'evento della risurrezione.

Pertanto, Gesù, che durante la sua vita è stato pastore di un piccolo gregge (Lc 12,32) del gruppo dei suoi discepoli, con la risurrezione apre al mondo intero, perché ogni uomo possa goderne: Dio infatti vuole guidare tutte le sue pecore *al di là della morte*, come dice il Salmo 48 (secondo il testo ebraico); non è un caso se nelle catacombe si trova spesso la raffigurazione del buon pastore con la pecora in spalla.



Nel testo di Giovanni (10,11-18) per due volte Gesù ripete l'autorivelazione: *"Io sono il buon pastore"* (vv. 11 e 14). Letteralmente l'aggettivo riferito al pastore (*kalòs*) si potrebbe correttamente tradurre con "bello", ma sia "buono" (la traduzione che conosciamo di più) sia "bello" non sono sufficienti per chiarire in maniera esauriente, perché il riferimento non è al solo valore qualitativo. Perciò potremmo preferire il termine "vero", che indica che Gesù è veramente degno del titolo di "pastore", in quanto adempie pienamente la sua missione: quella affidatagli dal Padre. Proclamandosi "buon pastore" Gesù afferma di assumere completamente su di sé la responsabilità e il peso del gregge di Dio.

Infatti, il cammino che stiamo compiendo, in questo tempo di Pasqua, la figura del Pastore ci "conduce" alla rivelazione piena del Padre. Il fatto che Gesù doni la vita giungendo fino alla morte in croce è il modo più alto per rendere evidente che il Crocifisso è rivelazione dell'amore del Padre: *"Da questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi"* (1Gv 3,16). A differenza del mercenario, a cui non interessa il destino delle pecore, il pastore all'avvicinarsi della minaccia per sé e per il gregge non abbandona, non fugge, ma offre la sua vita!

Per essere convinti di questo occorre, però, che le pecore conoscano il pastore, la sua "voce", e il pastore quella delle pecore (vv. 14-15). Questa conoscenza implica un coinvolgimento personale, una comunione vissuta. Pertanto non è solo un fatto intellettuale (sapere cose), ma una relazione esistenziale, che ha i caratteri di quella sponsale.

Tanto che si parla anche di "appartenenza" -Gesù infatti dice: *"i suoi"*-. Un'appartenenza che nasce dall'intimità che Gesù crea con le sue pecore, che è conoscenza d'amore, e che i discepoli, a loro volta, tentano di corrispondere con una conoscenza frutto della "fede" in Gesù, fede che porta il credente a partecipare alla vita divina in Gesù e ad essere in comunione con lui e con il Padre. La conoscenza che unisce Gesù alle sue pecore è della stessa natura di quella che lo unisce al Padre.

È importante, a questo punto, sottolineare che Gesù parla dell'unicità del Pastore, non dell'ovile. E per evitare fraintendimenti, Giovanni utilizza il verbo “diventeranno” (v. 16), supponendo così che unità e comunione sarà crescente e progressiva, fino ad aprirsi a una prospettiva escatologica. Non stupisce pertanto ciò che dice l'Apocalisse: “L'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro Pastore, e li guiderà alle sorgenti della vita” (Ap 7,17).

Se ci si domandasse, dunque, come mai nella liturgia delle domeniche pasquali, i passi del vangelo sono quelli che incontriamo (e oggi diremmo in particolare quello del “buon pastore”), la risposta sarebbe quella di dire che la preoccupazione è di mettere in evidenza la sollecitudine di Gesù a rendersi presente e vivo, e di farlo nelle consuetudini abituali dei discepoli. Perché Gesù non è un ideale, non è nemmeno un fantasma: è invece una persona “vera”, che vuole dimostrare di esserci e fare in modo che la comunione tra Padre e Figlio si possa vivere con ogni uomo.

dgc

*Immagine in copertina: Buon pastore che porta un secchio di latte, inizio III sec., catacomba di S.Callisto, Roma*

## NUOVO IMPIANTO AUDIO DELLA CHIESA

L'intervento è costato circa 8.500€. Sollecito la generosità di molti per fronteggiare la spesa. Per tale motivo ecco di seguito l'IBAN: **IT17 A083 7434 1400 0000 2300 430** intestato a PARROCCHIA SAN SIRO – MISINTO - BCC BARLASSINA – a cui si possono indirizzare donazioni.



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - DOMENICA 31 MAGGIO



Con coloro che nel corso di quest'anno ricordano un particolare anniversario di matrimonio faremo festa durante la **S. MESSA delle 10, a cui seguirà il PRANZO in oratorio** (se si riesce a raggiungere un numero congruo)

Chi avesse intenzione di partecipare dia la propria adesione presso la Segreteria parrocchiale negli orari di apertura, entro il 23/5.

Famiglie in cammino  
Percorso di confronto e condivisione 2026

### MA ESSA NON CADDE

**Incontri e riflessioni sul discorso alla città dell'Arcivescovo Mario Delpini**

- **2 maggio: Dall'essere serviti al servire. Mi faccio avanti**  
Testimonianza di Marta e Paolo dell'Associazione Papa Giovanni XXIII – Misinto
- **17 maggio: Dalla paura alla speranza. Per un futuro da desiderare e abitare.**  
Intervengono le dottoresse Giulia Della Canonica e Laura Caneva della Fondazione per la Famiglia Profumo di Betania di Saronno
- **12 giugno: La casa comune. Responsabilità condivisa.**  
Incontro con l'Arcivescovo Mario Delpini a conclusione del percorso - Milano



infoline: 329.3530459



## ORATORIO ESTIVO 2026

Il prossimo Oratorio estivo sarà l'occasione per riflettere sulla figura del poverello di Assisi: SAN FRANCESCO!

**DUE STRUTTURE, UN UNICO ORATORIO!** La proposta cristiana estiva che viene offerta alle famiglie è suddivisa nei due oratori di S. Luigi e S. Domenico. I ragazzi saranno suddivisi così:

- **ELEMENTARI (nati dal 2019 al 2015): Oratorio di Lazzate;**
- **MEDIE (nati dal 2014 al 2012): Oratorio di Misinto.**

La proposta sarà: da **MARTEDÌ 9 GIUGNO a VENERDÌ 10 LUGLIO** pp.vv. Ed è aperto ai ragazzi/e nati dal 2019 (che hanno frequentato la 1<sup>a</sup> elem.) fino ai ragazzi nati nel 2012 (che hanno frequentato la 3<sup>a</sup> media).

### DOVE, QUANDO E COME ISCRIVERSI?

- DOVE? - tutti (elementari e medie) presso l'Oratorio S. Luigi di Lazzate
- QUANDO? dal 28 aprile al 26 maggio: - il martedì: dalle ore 20.00 alle 22.00; - merc./giov./ven.: dalle ore 16.30 alle ore 18.00.
- COME? - SOLO IN PRESENZA, compilando il modulo di iscrizione e versando la quota dell'iscrizione. *Ulteriori info da don Giacomo in oratorio.*

## MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è dedicato per tradizione alla preghiera mariana. La consuetudine di ritrovarsi a pregare insieme con il Rosario è una pratica devota che ancora vogliamo fare nostra. Pertanto, "apriremo" il mese in *Santuario* (via S. Lorenzo). Poi, secondo un calendario, ci ritroveremo ogni sera (**alle ore 20,30**) a pregare in vari luoghi dando alla preghiera un'intenzione particolare.

*Calendario:*

- **ven. 1: in SANTUARIO: ROSARIO "DI APERTURA"**
- **lun. 4:** in Oratorio S. Domenico di Misinto: preghiamo per i RAGAZZI dell'Iniziazione Cristiana
- **mar. 5:** in Oratorio S. Domenico di Misinto: preghiamo per le VOCAZIONI
- **mer. 6: in SANTUARIO: S. MESSA presieduta da don ETTORE DUBINI**  
*Il mercoledì l'invito è quello di ritrovarsi in Santuario (della Madonna di Caravaggio, v. S. Lorenzo), oltre che per il rosario (alle 20,30) per celebrare insieme l'Eucaristia.*
- **gio. 7:** in Oratorio S. Luigi di Lazzate: preghiamo per i GIOVANI
- **ven. 8:** in Oratorio S. Luigi di Lazzate: preghiamo per gli EDUCATORI



## "LA SCOPERTA INTERIORE DEL DONO DI DIO"

Guidati e custoditi da Gesù Risorto, celebriamo nella IV domenica di Pasqua, detta "domenica del buon Pastore", la **LXIII GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI.**

È un'occasione di grazia in cui condividere alcune riflessioni sulla dimensione interiore della vocazione, intesa come scoperta del dono gratuito di Dio che sboccia nel profondo del cuore di ciascuno di noi. Percorriamo allora insieme la via di una vita veramente bella, che il Pastore ci indica!



# CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

## 26 aprile - 3 maggio 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: IV settimana

<b>DOMENICA</b> <b>26 aprile</b>  <b>IV di PASQUA</b> <i>Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni</i>	Ore 8,30 - S. Messa ()  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )  Ore 18 - S. Messa (Fragale Giuseppe - Marino Gambazza Giuseppina)
<b>LUNEDI'</b> <b>27 aprile</b> Bb. Caterina e Giuliana	Ore 9 - S. Messa (Fam. Cattaneo, Dotti e Fazio - Ceppi Sergio, Tina, Mistarini Rinaldo e Maria - Monti Norma)
<b>MARTEDI'</b> <b>28 aprile</b> S. Gianna Beretta Molla	Ore 18 - S. Messa ()
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>29 aprile</b> S. Caterina da Siena	Ore 9 - S. Messa ()
<b>GIOVEDÌ</b> <b>30 aprile</b> S. Riccardo Pampuri	Ore 9 - S. Messa ()
<b>VENERDÌ</b> <b>1° maggio</b> S. Giuseppe lavoratore	Ore 9 - S. Messa ()
<b>SABATO</b> <b>2 maggio</b> S. Atanasio	Ore 18 - S. Messa (Pizzi Matilde Hong - Monti Gianfilippo - Monti Mario e Giuseppina - Gianetti Antonio e Filomena - Monti Ferruccio e fam.)
<b>DOMENICA</b> <b>3 maggio</b>  <b>V di PASQUA</b>	Ore 8,30 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente - Monti Tinuccia e Pantiri Gino)  Ore 10 - S. Messa ( <i>per la Comunità</i> )  Ore 18 - S. Messa (def. fam. Sala Alessandro, Sala Giuseppe, Vago Alessandro - Fam Basilico Remo, Elisa e Giovanni Ermes - Peverelli Mario, Giuseppina, Carlo)